

**Allegato al patto sottoscritto in attuazione della
D.G.R.V. 3967 del 16.12.2008**

“Promozione di patti d’area per la realizzazione di forme e sistemi coordinati e integrati di vigilanza, sicurezza locale e di quartiere”

Azione n.1

Radiocollegamento della Polizia Provinciale di Rovigo tramite istituzione di Centrale Radio Interoperativa collegata alle Sale Operative delle altre Forze dell’Ordine, delle Polizie Locali e della Protezione Civile.

Azione n.2

Collegamento tra centrali operative delle Forze dell’Ordine e realizzazione di servizi straordinari interforze.

PREMESSA

Organizzazione attuale della Polizia Provinciale

La Polizia Provinciale di Rovigo è organizzata in Servizio, attualmente assegnato all’Area Attività Produttive, Polizia Provinciale, Caccia e Pesca dell’Ente ed inserito nel Servizio Risorse Faunistiche – Caccia e Polizia Provinciale.

Il personale del Servizio Polizia Provinciale in servizio effettivo presso l’Area citata consta di 13 unità, di cui n. 3 sono Ufficiali di Polizia Giudiziaria.

In particolare, attualmente l’organigramma vede la presenza in servizio di:

n. 1 Responsabile del Servizio, Funzionario con Posizione Organizzativa (profilo amministrativo);

n. 1 Vigile con funzioni di Coordinatore dei servizi;

n. 12 Vigili, assegnati alle pattuglie operative.

E’ presente anche n.1 impiegato con funzioni amministrative.

La Polizia Provinciale opera sul territorio polesano diviso in n. 3 zone operative (Alto, Medio e Basso Polesine), onde rendere più efficaci e tempestivi gli interventi necessari, utilizzando n. 2 Reparti di riferimento - ubicati a Rovigo e a Taglio di Po -, locali destinati al ricovero dei mezzi e delle dotazioni.

Al suddetto personale sono assegnati imbarcazioni di varie stazze, automezzi stradali ed automezzi fuoristrada.

Oltre ai compiti generali legati alle funzioni istituzionali della Polizia Locale, per quanto riguarda la vigilanza sul territorio la Polizia Provinciale svolge funzioni specifiche in collaborazione con gli Uffici della Provincia, legate alle seguenti attività:

- Attività di Polizia Ambientale, Ittica e Venatoria
- Vigilanza sull’attività di Agriturismo e sulle strutture turistiche
- Vigilanza sulla raccolta di Funghi e Tartufi
- Vigilanza stradale
- Controllo attività di censimento faunistico e di gestione fauna selvatica
- Recupero di fauna selvatica in stato di difficoltà
- Coordinamento Guardie Volontarie
- Rappresentanza Istituzionale

Attualmente è in vigore un sistema di turnazione, che prevede la copertura di 12 ore giornaliere (dalle ore 7 alle ore 19) tutti i giorni compresa la domenica, mentre nei festivi infrasettimanali è stata garantita la presenza di almeno una pattuglia per Reparto Operativo. I Vigili svolgono inoltre servizi notturni, soprattutto in periodo di apertura della stagione venatoria, con l’impiego di lavoro straordinario.

AZIONE N.1

Radiocollegamento della Polizia Provinciale di Rovigo tramite istituzione di Centrale Radio Interoperativa collegata alle Sale Operative delle altre Forze dell'Ordine, delle Polizie Locali e della Protezione Civile.

Sistema di collegamento attuale

Al presente, il sistema di collegamento utilizzato per le comunicazioni tra il personale di vigilanza operante sul territorio e l'Ufficio Polizia Provinciale, nonché con le altre Forze di Polizia e gli altri Uffici dell'Ente, è garantito tramite sistema di telefonia mobile.

Lo stesso personale di vigilanza – attraverso l'attuazione di specifici progetti pilota della Regione Veneto - è stato altresì dotato di strumenti tecnologici volti alla trasmissione dati alla Sede, mediante l'impiego di pocket pc e sub-notebook portatili, connessi via web tramite sistema GPRS.

Recentemente inoltre l'Ufficio Polizia Provinciale è stato dotato della Centrale di Controllo per l'acquisizione dei segnali provenienti da un sistema di telecamere destinate alla videosorveglianza delle lagune del Delta del Po, mediante software client (software di monitoraggio remoto dedicato, comprensivo di licenza d'uso per due postazioni di controllo) installato, in grado di consentire la visualizzazione di massimo 255 punti di controllo remoto, utilizzabile anche dai Servizi di Protezione Civile, Servizi Investigativi delle Forze dell'Ordine e ad altri soggetti pubblici di interesse istituzionale.

Considerazioni

I sistemi di collegamento attualmente impiegati, pur se nel complesso efficienti e tecnologicamente avanzati, potrebbero talvolta risultare inutilizzabili in condizioni di assenza di segnale, dovuti a mancata erogazione da parte del gestore telefonico o in concomitanza di eventi naturali che inevitabilmente generano sospensione della fornitura dei servizi di fonìa e trasmissione dati, quali ad esempio il verificarsi di eventi calamitosi; proprio in occasione di tali condizioni, la Polizia Provinciale è di norma impiegata nei piani di emergenza (piena del Fiume Po, anno 1994 – piena del Fiume Po, anno 2000 - black out nazionale, 2003); si ritiene perciò indispensabile dover dotare il personale di vigilanza di adeguato sistema di radiocollegamento, efficace anche per permettere le comunicazioni della Polizia Provinciale di Rovigo con le Sale Operative della Protezione Civile, delle altre Forze dell'Ordine e delle Polizie Locali, **nonché consentire l'interconnessione con la nuova rete regionale TETRA.**

Si evidenzia che, nonostante le ripetute segnalazioni inviate agli Operatori di telefonia mobile, alcune zone del territorio polesano – prevalentemente le aree ricadenti nel Delta del Po, incluse le acque marittime interne, particolarmente delicate dal punto di vista ambientale e ove è necessario l'espletamento di una costante azione di vigilanza – risultano prive di copertura di segnale GSM/UMTS.

Proposta di una centrale Radio Interoperativa

L'obiettivo è di creare una Centrale Radio Interoperativa, **predisposta per il funzionamento nell'ambito della rete regionale TETRA in corso di realizzazione,** finalizzata a dotare il Servizio di Polizia Provinciale di uno strumento moderno e tecnologicamente avanzato per la propria attività istituzionale; oggi, date le molteplici problematiche che presenta il territorio polesano, è necessario che i servizi preposti alla vigilanza vengano dotati di dispositivi in grado di poter dialogare con tutte le istituzioni preposte alla tutela del cittadino e soprattutto con le Forze dell'Ordine.

Per questo motivo si ritiene necessario provvedere alla realizzazione di un sistema di comunicazione via radio di ultima generazione, estendibile anche ad altri soggetti (Forze dell'Ordine, Polizia Locale, Protezione Civile, ecc.). Il software utilizzato oltre ad essere in grado di assicurare le comunicazioni radio telefoniche anche in caso di emergenze e calamità, consentirà un costante contatto diretto con le altre Forze dell'Ordine, per un controllo del territorio sempre più efficace in quanto coordinato ed una capacità di intervento immediata in caso di necessità. Consentirà inoltre di creare un importante

archivio dati relativo alle attività svolte, consultabile anche ai fini statistici per la produzione di relazioni tecniche e condiviso con le altre Forze di Polizia, Enti ed istituzioni interessati.

Si sottolinea inoltre che, attraverso la realizzazione del presente progetto di radiocollegamento, la Provincia di Rovigo crea le premesse per offrire un ulteriore servizio ai cittadini, diretto ad una più tempestiva ed efficace risposta alle esigenze segnalate dall'utenza, nonché un ulteriore dotazione tecnica strumentale alla sicurezza degli operatori.

Il presente progetto prevede le seguenti principali funzioni di radiocollegamento:

- collegamento con le unità operative, garantito anche in caso di emergenza e/o calamità;
- coordinamento delle unità operative esterne (ovvero: pattuglie operative, squadra nautica, Vigili Provinciali, ecc.);
- supporto al personale esterno per accertamenti vari (titolarità documenti, proprietà veicoli, dati anagrafici);
- assicurazione di copertura del radiocollegamento su tutto il territorio provinciale, incluse le aree deltizie e acque marittime interne;
- sistema di pronta comunicazione con le Forze dell'Ordine

Procedure

1) Verifica, tramite esperienze effettuate dalle Province limitrofe di Padova e Venezia, la cui Polizia Provinciale si è già dotata di centrale operativa, della fattibilità del progetto, comprese l'individuazione dei materiali hardware e software necessari e un'analisi della convenienza complessiva.

Per questa attività non sono previste spese.

2) Predisposizione delle procedure necessarie all'affidamento della fornitura, che preveda:

1. Formazione di primo nucleo essenziale di **Centrale Operativa** costituito da:
 - a- Sala operativa, con: impianto di comunicazione radio d'istituto, sistema videocartografico, sistema di localizzazione satellitare e software gestionale;
 - b- Sala tecnica, con impiantistica elettrica e impiantistica informatica;
 - c- Impianto d'antenna al piano copertura della Sede del Comando Polizia Provinciale**La spesa (a+b+c) è prevista in euro 60.000,00 IVA inclusa**

2. Fornitura, su **autoveicoli e natanti** d'istituto, di idonee apparecchiature di comunicazione, localizzazione e sicurezza per il personale (ca.14 veicoli + apparecchiature portatili)
La spesa prevista è di euro 30.000,00 IVA inclusa

3. Strutturazione di un sistema di **interconnessione** – mediante sistema radio cifrato - fra Centrali Operative delle Forze dell'Ordine, quali:
Arma dei Carabinieri, Stazione di Porto Tolle
Arma dei Carabinieri, Stazione di Rosolina
Guardia di Finanza, Sezione Navale di Porto Levante
Polizia di Stato, Commissariato di Porto Tolle
Corpo Forestale dello Stato
Capitaneria di Porto di Chioggia
Polizia Locale del capoluogo e dei comuni ricadenti nell'area del Delta.
La spesa prevista è di euro 20.000,00 IVA inclusa

La spesa totale per l'azione n.1 è di euro 110.000,00 IVA inclusa, in conto spese di investimento come da specifico finanziamento.

AZIONE N.2

Collegamento tra centrali operative delle Forze dell'Ordine e realizzazione di servizi straordinari interforze

Premessa

La provincia di Rovigo, al di là del territorio di pianura che la occupa per circa due terzi, e che sostanzialmente presenta caratteristiche del tutto simili, possiede una delle aree umide più importanti d'Europa, il delta del Po. Si tratta di un complesso di aree lagunari e fluviali, con aree a destinazione agricola soggiacenti al livello del mare, di circa 24.000 ettari, che presenta caratteristiche del tutto peculiari non solo riguardo agli aspetti naturalistico-ambientali, ma anche riguardo alle attività economiche legate all'esercizio della pesca di professione ed in particolare della molluschicoltura, che negli ultimi 20 anni ha assunto un volume d'affari tale da essere considerata la prima attività produttiva della provincia di Rovigo. Nel settembre 2007 è stato inoltre istituito il Parco Regionale del delta del Po Veneto, a tutela di questo ambiente dall'equilibrio estremamente precario. E' evidente dunque l'attenzione che deve essere rivolta a questo territorio per quanto riguarda l'attività di vigilanza sull'esercizio dell'attività venatoria e della pesca sia professionale che sportiva.

Inoltre la presenza di insediamenti di importanza strategica, quali la centrale ENEL di Polesine Camerini e il Rigassificatore ADRIATIC LNG di Porto Levante, con le sue basi di terra e offshore, comporta il coinvolgimento della Polizia Provinciale nell'attività di osservazione/vigilanza del territorio.

Infine la sempre maggior presenza turistica impone una particolare attenzione nella predisposizione di servizi controllo.

A titolo di esempio, negli ultimi tempi sono stati effettuati una serie di servizi disposti dalla Questura in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, concordati in seno al Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, dovuti in particolare a questioni di ordine pubblico per atti vandalici tra pescatori in laguna di Marinetta (sfociati nell'incendio doloso di varie cavane) ed alla necessità di contrastare il fenomeno della pesca abusiva lungo il fiume Po in particolare da parte di cittadini extra comunitari.

Considerazioni

Nel tempo, l'organico della polizia provinciale si è ridotto a soli n. 13 agenti, mentre sono sempre maggiori le esigenze relative non soltanto alle materie specifiche di istituto (caccia, pesca, ecc.) ma anche alla necessità di intervenire su problematiche legate all'ordine pubblico, in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio, in particolare del delta del Po.

Risulta quindi necessario garantire un maggior coordinamento tra le Forze di Polizia, volto a

- estendere la fascia oraria di presenza sul territorio;
- contrastare il fenomeno del bracconaggio in materia venatoria;
- reprimere la pesca abusiva – sportiva e professionale – condotta anche da parte di cittadini stranieri ed extracomunitari;
- garantire maggior vigilanza nell'area ricadente all'interno del Parco regionale.

Proposta di collegamento tra centrali operative per l'attuazione di servizi interforze

Per garantire il necessario collegamento tra gli operatori delle varie Forze dell'Ordine è necessario provvedere alla strutturazione di un sistema di **copertura radio**, inizialmente in favore dell'area del Delta del Po, basato su una o più stazioni ripetitrici, complete di sostegni d'antenna e servizi elettrici locali, compatibili con il sistema regionale "Tetra" di prossima realizzazione.

Tale sistema garantirà le comunicazioni in conferenza, atte a notiziare prontamente e circolarmente le sale operative di tutte le forze di polizia coinvolte. Inoltre potrà essere messo a disposizione di altri Enti Locali o servizi di pubblica utilità, senza costi aggiuntivi per le singole amministrazioni.

La spesa prevista per la copertura radio con i relativi servizi (noleggi, affitti, ecc.) è di 35.000 € IVA inclusa.

A fronte delle nuove dotazioni, sarà possibile l'effettuazione di una serie di servizi interforze in collegamento diretto tra operatori coinvolti, garantendo anche un maggior sicurezza degli operatori stessi.

L'obiettivo è di coinvolgere le Forze dell'Ordine operanti sul territorio per garantire una maggiore sicurezza al cittadino, creando l'abitudine alla presenza degli organi di controllo anche in orari serali notturni, dando concreta risposta alla richiesta di intervento attraverso il miglioramento delle capacità operative. Tale azione potrà garantire maggior coordinamento con le altre Forze di Polizia che operano sul territorio e rispondere alle richieste formulate dal Comitato di Sicurezza Pubblica della Prefettura locale.

La spesa prevista per tali servizi è di euro 15.000,00 oneri inclusi.

La spesa complessiva per l'azione n.2 è di euro 50.000,00 in conto spese correnti, come previsto dal punto 2 della DGR 3967 del 16.12.2008.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COSTI

Azione	Spesa Corrente	Spesa d'investimento
Centrale Operativa infrastruttura		€ 60.000
autoveicoli e natanti		€ 30.000
sistema di interconnessione con altre Forze di Polizia		€ 20.000
Centrale operativa servizi a consumo	€ 35.000	
Pattuglie interforze	€ 15.000	
TOTALE	€ 50.000	€110.000
Contributo Regione	€ 50.000	€ 110.000